



**COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA**  
(PROVINCIA DI SALERNO)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – ORIGINALE -**

|  |  |
|--|--|
| <b>N. 9 Reg.</b><br><b>Data 29.01.2016</b> | <b>Approvazione definitiva del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC) e Trasparenza (PTTI) 2016-2018</b> |
|--|--|

L'anno **DUEMILASEDICICI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **GENNAIO**, alle ore 12:00 nell'apposita sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso, è riunita la Giunta Comunale. All'appello nominale, risultano presenti e assenti i Signori:

| <b>Componenti</b>                | <b>Presenti</b> | <b>Assenti</b> |   |
|----------------------------------|-----------------|----------------|---|
| Rag. MAROTTA Gino - Sindaco      | SI              |                | <b>PARERI DI COMPETENZA</b><br>Resi sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, cc. 1 – 2, e 97, c. 2 e 4 lettera b), del T.U.E.L. D. Lgs 18.08.2000 n. 267.<br><br>- § - |
| Rag. MIRANDA Aniello - Assessore | SI              |                | <b>PARERE DI REGOLARITA' TECNICA</b><br>Il Responsabile del Servizio interessato<br><br>_____<br>(rag. Di Luca G./ing. Cavalieri R.<br>/Segretario Comunale dott. Vairo G.)       |
| Sig . CAPUTO Italo - Assessore   | SI              |                | - § -   |
| <b>N. Presenti e Assenti</b>     | <b>03</b>       | <b>0</b>       | <b>PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE</b><br>Il Responsabile del Servizio Finanziario<br><br>_____<br>(rag. Gianfranca Di Luca)  |

Partecipa il **Segretario Comunale**, dott.ssa Giuseppa VAIRO, che redige il presente verbale.

Assume la Presidenza il **Sindaco**, il quale rammenta preliminarmente agli intervenuti che sono tenuti ad astenersi dalla discussione e dal voto sull'argomento in oggetto, qualora versino in una delle situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi previste dalla Legge. Poiché nessuno dei presenti fa rilevare la sussistenza di tali situazioni a proprio carico, il Presidente, dopo aver constatato che gli intervenuti sono in numero tale da rendere legale la riunione, li invita a deliberare sull'oggetto indicato.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**Udita** la relazione del Sindaco sull'argomento;

### **Dato atto**

che la Giunta comunale è tenuta ad approvare, ed entro il 31 gennaio, il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018;

### **Rilevato che**

-al fine di ottenere la massima condivisione delle operazioni di modifica e adeguamento del Piano, è stato pubblicato all'Albo On-Line di questo Comune, apposito avviso contenente l'invito a presentare entro il 28 gennaio osservazioni o suggerimenti al Piano già pubblicato;

-analogo avviso è stato inviato a tutti i consiglieri comunali;

entro la data del 28 gennaio, fissata quale data ultima per la presentazione delle osservazioni, non è pervenuta nessuna comunicazione al riguardo, né da parte degli stakeholders né da parte dei consiglieri comunali;

### **Visto**

-l'articolo 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (*"Disposizioni per la prevenzione la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*), il quale dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

-l'articolo 1, comma 10 della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190 secondo cui il responsabile della prevenzione della corruzione provvede anche ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione;

-altresi l'articolo 10 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 il quale prevede che ogni amministrazione adotta il Programma Triennale per la Trasparenza dell'integrità (PTT), da aggiornare annualmente;

### **Tenuti**

presenti i nuovi compiti e funzioni attribuiti all'Ente in materia di prevenzione della corruzione e della illegalità nonché di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa;

### **Richiamato**

l'art. 1, comma 15 della Legge 6 novembre 2012 n. 190, che definisce la trasparenza dell'attività amministrativa come livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'articolo 117, 2° comma, lettera m) della costituzione, e stabilisce che la trasparenza è assicurata mediante pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sui siti ufficiali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione e nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, segreto d'ufficio di protezione dei dati personali;

### **Considerato**

-che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad assicurare la trasparenza, quale livello essenziale delle prestazioni con particolare riferimento ai procedimenti, sopra citati, in quanto maggiormente esposti al rischio di corruzione;

-che il programma triennale per la trasparenza dell'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione della illegalità;

### **Visto**

-il Piano Nazionale di prevenzione della corruzione (PNA), approvato nel rispetto delle linee di indirizzo adottate dal comitato interministeriale previsto dalla legge 190/2012, articolo 1, comma 4;

-l'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con determinazione numero 12 del 28 ottobre 2015 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

### **Dato atto**

-che, in ottemperanza al disposto normativo sopra citato, si rende necessario procedere all'adozione del PTPC 2016-2018 sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC);

### **Udita**

la Relazione del Responsabile prevenzione della corruzione (RPC) in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione indicata nel Piano e articolata nelle fasi di:

- l'analisi del contesto interno ed esterno
- valutazione del rischio
- trattamento del rischio
- monitoraggio del PTPC e delle misure
- coordinamento con gli altri strumenti di programmazione dell'ente

### **Tenuto conto che**

-la Relazione del Responsabile evidenzia condizioni di particolare difficoltà organizzativa che non hanno reso possibile, entro la data odierna, di attuare integralmente le disposizioni fornite dall'ANAC con la determinazione numero 12/2015, in ordine al contenuto del piano, per quanto concerne, in particolare, la mappatura integrale di tutti i processi, inclusi i procedimenti, dell'ente;

-le richiamate condizioni di particolare difficoltà organizzativa concernono, nel caso di specie:

- la limitata dimensione dell'amministrazione
- le limitate conoscenze disponibili

- l'inadeguatezza delle risorse disponibili
- l'inesistenza di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo di gestione),

-secondo le indicazioni fornite dall'ANAC con la sopra citata determinazione 12/2015, nelle descritte condizioni di particolare difficoltà, la mappatura dei processi viene realizzata al massimo entro il 2017

-il piano di prevenzione della corruzione è, per propria natura, uno strumento dinamico, che può essere modificato nei prossimi mesi ai fini della piena applicazione delle disposizioni contenute nella richiamata determinazione Anac 12/2015, e che, peraltro, tale modifica si appalesa probabile alla luce delle novità che verranno apportate dalla adozione del PNA aggiornato al 2016-2018 nonché dei decreti attuativi dell'art. 7 della Legge 124/2015 (Legge Madia);

**Dato atto**

-che si rinvia ad una successiva modifica del piano, ovvero all'approvazione del piano anticorruzione 2017-2019, la mappatura integrale di tutti i processi e di tutte le attività, nonché l'implementazione :

- dell'analisi dell'impatto organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione e dell'integrazione delle misure di prevenzione con le misure organizzative della funzionalità amministrativa;
- dell'analisi delle cause degli eventi rischiosi nell'ambito della valutazione del rischio collegati ai singoli processi mappati;
- della progettazione di ulteriori misure di prevenzione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e verificabilità;
- della valorizzazione del monitoraggio del piano e delle singole misure;

-che il Piano di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità (PTPC) e il Piano della Trasparenza (PT) 2016-2018 vanno correlati agli altri strumenti di programmazione dell'ente e, in particolare, agli strumenti di programmazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente;

-che il responsabile del procedimento, al fine di garantire il livello essenziale delle prestazioni, è tenuto a garantire la pubblicazione del presente provvedimento e del piano allegato sul sito Web dell'amministrazione, nella apposita sezione "Amministrazione trasparente" e nella sottosezione "Altri contenuti-anticorruzione";

Visto

- il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Segretario Comunale dott.ssa Giuseppa Vairo

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- lo Statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità e di organizzazione;

con voti unanimi

**DELIBERA**

1. Di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2016-2018, dando atto il Programma per la Trasparenza per l'Integrità (PTTI), costituisce una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione.
2. Di disporre che venga assicurata la necessaria correlazione tra il PTPC e il PTTI 2016-2018 e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC e nel PTTI 2016-2018 costituiscano obiettivi individuali dei responsabili P.O. responsabili delle misure stesse e che, comunque, costituiscano già obiettivo alla data di approvazione dei presenti piani.
3. Di dare atto che, relativamente al procedimento di formazione, adozione e aggiornamento dei piani in oggetto, non sussiste conflitto di interessi, neppure potenziale, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.
4. Di disporre che IL Piano così come approvato, venga pubblicato all'Albo Pretorio in uno alla presente deliberazione nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" sezione di primo livello "altri contenuti-anticorruzione", secondo il disposto dell'art. 1, commi 15 e 16 della legge 13 novembre 2012 n. 190 nonché del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, art. 37, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.
5. Dare atto che i responsabili dei servizi dovranno assicurare il regolare flusso delle informazioni e dei dati (flusso in partenza) direttamente sul sito nella apposita sezione, dandone assicurazione al responsabile della trasparenza (flusso in arrivo).

Con voti unanimi separatamente espressi, la presente viene resa immediatamente esecutiva.

Letto, confermato e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE**  
rag. Gino MAROTTA

**L'ASSESSORE**  
rag. Aniello MIRANDA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dr.ssa Giuseppa VAIRO

---

La sottoscritta Segretaria comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che copia della presente deliberazione, riprodotta in formato PDF:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale on line (<http://celledibulgheria.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>) dal..... e per 15 giorni consecutivi fino al .....

è stata comunicata, con lettera n. ...., in data ....., ai signori capigruppo consiliari, come prescritto dall'art. 125, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dr.ssa Giuseppa VAIRO

---

la sottoscritta Segretaria comunale, visto il D.L. 18.08.2000 n. 267 e la legge costituzionale 18.10.2001 n. 3,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D.L.vo 267/2000).

Diventerà esecutiva dopo che saranno decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000).

E' divenuta esecutiva dopo che saranno decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
dr.ssa Giuseppa VAIRO